

Età
consigliata
dai 9 anni

Eragon

Titolo originale Eragon **Regia** Stefen Fangmeiner **Cast** John Malkovich, Jeremy Irons, Ed Speleers, Robert Carlyle, Sienna Guillory **Origine** Usa 2006 **Genere** Avventura / Fantastico **Durata** 108' **Distribuzione** 20th Century Fox

In un Paese lontano, chiamato Alagaësia, tanti e tanti secoli fa, vivevano gli antichi Cavalieri dei Draghi: il loro compito era quello di proteggere e di custodire imponenti città dove la ricchezza si diffondeva e gli uomini prosperavano. I Cavalieri erano immortali, almeno che non fossero colpiti da una spada oppure avvelenati, e mettevano i loro poteri esclusivamente al servizio del Bene. Ma un giorno, venne alla luce Galbatorix: dotato di una mente acuta e di una grande potenza fisica, col tempo, si fece strada nella gerarchia dei Cavalieri. Nel mondo incantato di Alagaësia, se un cavaliere periva, periva anche il suo drago volante: durante un pericoloso viaggio, Galbatorix subì un'imboscata in cui il suo drago morì; egli vagò, impazzito, per mesi e mesi e, quando alla fine del suo peregrinare chiese ai Cavalieri che gli fosse assegnato un altro animale fatato, quelli, divenuti arroganti, glielo negarono. Galbatorix da quel momento dichiarò guerra ai Cavalieri, li sterminò e si auto elesse "tiranno di Alagaësia", dando così inizio a un regime di violenza e soprusi. Questo è l'antefatto del film Eragon del regista esordiente Stefen Fangmeier, tratto dall'omonimo romanzo di Christopher Paolini, edito in Italia da Fabbri editori. Il giovane Eragon, di origini contadine, senza i genitori e che vive con uno zio, trova nella foresta una lucida e liscia pietra blu e si convince che sia una grande fortuna: potrà, infatti, venderla e nutrire sé e la sua piccola famiglia per tutto l'inverno. Ma, in realtà, la pietra è un uovo di zaffiro e da esso nasce un drago femmina, Saphira, che cresce con straordinaria velocità e con il quale il ragazzo scopre di avere un rapporto speciale: i due, infatti, stabiliscono presto un contatto telepatico. Eragon scopre di essere un membro eletto dei Cavalieri dei Draghi: forte dell'aiuto del vecchio Brom (Jeremy Irons), qui un ex affiliato della stirpe dei Cavalieri e ridotto a vivere in miseria, il giovane viene a conoscenza dei propri poteri e impara a usarli, diventando l'ultima speranza per sconfiggere il perfido Galbatorix (John Malkovich) e il suo inetto compare Durza (Robert Carlyle) e per restituire la Libertà agli abitanti di Alagaësia. Dopo un terribile scontro con gli eserciti del tiranno e un duello volante con Durza, Eragon e Saphira trionferanno; ma Galbatorix prepara la sua rivincita, accompagnandosi a un altro enorme drago.

Eragon è il primo capitolo di una trilogia intitolata "Inheritance" (in italiano "L'eredità"); il secondo romanzo si intitola *Eldest*; il terzo è ancora senza titolo, ma uscirà entro la fine del 2007. Vale la pena spendere due parole sull'autore dei romanzi: quando scrisse *Eragon*, Christopher Paolini aveva solo 15 anni (adesso ne ha 23). I suoi genitori non lo mandavano a scuola, ma gli consentivano di leggere migliaia di romanzi e di fumetti; quando il ragazzo scrisse la sua prima opera, da cui, appunto, è stato tratto il film, papà e mamma la fecero stampare a loro spese. Uno scrittore la lesse per caso, la consigliò al suo editore ed *Eragon* diventò un best seller. Christopher è decisamente un ragazzo fortunato.



E veniamo al regista dell'omonimo film: Stefen Fangmeier è un esperto curatore di effetti speciali e ha lavorato per anni per la Industrial Light & Magic di Lucas, prendendo parte alla realizzazione di molti film, tra cui *Terminator 2*, *Salvate il soldato Ryan* e *Twister*.

Per *Eragon* il cineasta si concentra, quindi, sulla dimensione visiva. La regia, che ricorda molto *Il Signore degli Anelli*, è mirabolante, caratterizzata dall'uso della dolly; di numerose carrellate e panoramiche per riprendere i bellissimi paesaggi, di stacchi brevi per rendere fluida e coinvolgente la narrazione. A questo si aggiunge una sontuosa colonna sonora che accompagna quasi tutte le sequenze e una prevedibile cura per gli effetti speciali: elfi, draghi e creature misteriose animano il mondo di *Eragon*; realizzati con potenza di mezzi sono, ad esempio, il villaggio nascosto tra le montagne in cui vive una popolazione di colore e la battaglia finale dove il drago sputa fuoco e Durza lancia bombe incandescenti. Ma la vera peculiarità del film sono le sequenze del volo, una commistione di riprese in computer graphic e dal vero, in cui, per la prima volta, sono le prime a comandare l'andamento delle seconde: il modellino del drago si trovava su un set fornito di bluescreen e si muoveva a seconda dei movimenti decisi per il drago stesso, in modo che l'attore, di conseguenza, potesse rispondere a queste variazioni.

Per quanto riguarda il contenuto, il film non è particolarmente originale, ma sicuramente coinvolgente: sa catturare l'attenzione dello spettatore e trasmettere emozioni forti anche se, qualche volta, si eccede con la violenza. Il regista e gli sceneggiatori assecondano le regole della tradizione classica americana e, in particolare, quelle del genere fantasy, per raccontare il viaggio dell'eroe: il giovane trova il segnale di una sua predestinazione nell'uovo di Saphira con cui andrà incontro a ogni avventura; poi incontra il mentore Brom e, insieme a questi amici, affronterà le difficoltà e il dolore dovuto alla perdita delle persone care. Grazie alla magia e alla maturità, *Eragon* riuscirà a far trionfare il Bene sul Male. Il protagonista, più che un cavaliere delle leggende o dei romanzi epici, ricorda un supe-

eroe dei fumetti: è, infatti, capace di vedere oltre la materia e a lunghe distanze, ha poteri curativi, spara raggi di energia e, come Superman, si carica sulle proprie spalle alcuni "mali del mondo"...Ma, in realtà, è soltanto un ragazzo che impara ad avere fiducia in se stesso, grazie alla saggezza di una persona più matura di lui e al rapporto di alleanza con una creatura molto diversa, ma capace di solidarietà, coraggio e determinazione.



a cura di Alessandra Montesanto

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- *Eragon*: un romanzo e un film di formazione. Cosa significa “di formazione”?, elenca le caratteristiche di questo genere.
- Il protagonista non ha padre ed è stato abbandonato dalla madre: nonostante il proprio disagio familiare e affettivo riuscirà a far trionfare il Bene. In che modo?
- Come descriveresti il carattere di Eragon? Come cambia il suo comportamento durante la sua avventura? Cos'ha imparato?
- Approfondisci le figure dei personaggi che tu consideri “positivi” e chiarisci il loro rapporto con Eragon.
- Secondo te è possibile l'amicizia tra due persone completamente diverse? Prova a rispondere, partendo dagli esempi nel film, e motiva la tua risposta.
- In tutte le favole gli eroi affrontano e superano i pericoli e gli ostacoli grazie agli oggetti magici. Quali sono nel film questi oggetti e che poteri conferiscono a Eragon? Che ruolo hanno la fantasia e l'immaginazione nello sviluppo psicologico di un bambino?
- Sullo schermo Eragon è accompagnato da una luce, da una luce che spacca le tenebre. Qual è il significato simbolico di questa scelta?

PERCORSI DIDATTICI

- Nel villaggio tra le montagne vivono uomini con grandi cappelli e donne col viso coperto: anche se si tratta di un film fantasy, c'è un riferimento all'attualità? Motiva la risposta.
- Questo film è come un lungo sogno. In certi momenti sembra un incubo. Hai visto cose che ti ricordano i tuoi sogni più belli o più brutti? Vuoi raccontarle?



- Quali sono, nella letteratura classica, i valori per cui vivono i Cavalieri?

- Il film è ricco di citazioni di altre opere cinematografiche famose: prova a scoprirle (Per esempio: il nome Galbatorix non fa rima con Asterix?)

- Cerca il significato di alcuni termini che appartengono alle tecniche di realizzazione di un film e che non conosci, per

esempio: carrellata, panoramica, stacco, bluescreen, dolly ecc

- Commenta la frase: "Preferisco chiedere perdono dopo che prima il permesso".

- Quali sono, secondo te, le "armi" giuste per affermare Pace e Libertà?